



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'Indifferenziata Differente

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

Area d'intervento: **E10 - Interventi di animazione nel territorio**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare l'informazione e la sensibilità tra i cittadini sulla gestione dei rifiuti al fine di attivare e mantenere nel tempo un modello gestionale centrato sulla raccolta differenziata.

In particolare si vuole:

- Aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla gestione integrata dei rifiuti alla quale ciascuno deve contribuire in modo attivo;
- Migliorare il servizio di raccolta porta a porta;
- Sensibilizzare e indurre comportamenti virtuosi e sostenibili verso l'ambiente, prevenendo i casi di degrado ambientale spesso causati dalla mancanza di conoscenza del problema e dalla scarsa comunicazione;
- Evitare le piccole discariche abusive agli angoli delle strade secondarie e nei luoghi di particolare pregio paesaggistico e naturalistico per consentire agli abitanti e ai turisti di effettuare passeggiate ecologiche;
- Promuovere il Servizio Civile tra i giovani del territorio, utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Ente, quali ad esempio il sito web comunale.

Punti di forza Uno dei maggiori vantaggi delle piccole realtà come quella di Panni, riguarda sicuramente la facilità con cui è possibile

arrivare ai cittadini affinché l'informazione sia mirata sulle procedure di raccolta. In altre parole l'attività informativa svolta dai volontari del servizio civile, sarà diretta: si tratterà di un'attività di porta a porta che avrà luogo non solo per la raccolta dei rifiuti ma che potrà essere avviata già sin dall'attività informativa.

Fattori critici Il progetto che si intende realizzare presenta delle possibili criticità; trattandosi di un comune caratterizzato dalla forte presenza di persone anziane, solitamente poco inclini ai cambiamenti, è evidente che l'educazione al riciclo potrà necessitare di tempi più lunghi e di maggiore intensità. Anche per l'attività di monitoraggio si preserverà la possibilità di intensificare i controlli.

Prima di entrare nello specifico degli obiettivi del progetto in questione, è opportuno indicarne alcuni trasversali a tutto il sistema. In particolare, la raccolta differenziata fu imposta implicitamente a tutto il territorio della CEE dalla direttiva 75/442 del 1975 (oggi sostituita da direttive più recenti), la quale all'art.3 imponeva di promuovere la riduzione dei rifiuti, il recupero e il riuso e all'art.7 la "razionalizzazione" della raccolta, della cernita e del trattamento.

Il riciclaggio dei rifiuti, oltre a risolvere il problema delle discariche, consente dunque importanti risparmi di energia e di materie prime (p.es. la produzione di 1 t di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di una stessa quantità di carta nuova - oltre a risparmiare 15 alberi).

Anche il conferimento in discarica tradizionale dell'umido risulta uno spreco, poiché può essere utilizzato per produrre compost. La composizione media dei rifiuti è un dato difficile da stabilire in quanto varia con la zona, la ricchezza e la cultura del cittadino, nonché con la produzione industriale del luogo. Un dato certo è che la produzione giornaliera media per abitante è in aumento, e nel 2006, in Italia si avvicinava a 1,5 kg al giorno.

Scopo finale delle norme nazionali e regionali in materia di rifiuti è di ridurre quanto più possibile la quantità di residuo non riciclabile da portare in discarica o da trattare con inceneritori o termovalorizzatori, e, contemporaneamente, recuperare, mediante il riciclaggio dei rifiuti, tutte le materie prime riutilizzabili, che divengono così fonte di ricchezza e non più di inquinamento.

7.1 Obiettivi generali del progetto

Gli obiettivi generali del progetto riguardano il miglioramento della qualità dell'ambiente e quindi, di conseguenza, il miglioramento della qualità di vita dei cittadini residenti nel comune di Panni; in particolare gli obiettivi di cambiamento saranno:

- Aumento del compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini;
- Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici;
- Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono;
- Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti;
- Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per la gestione dei rifiuti.

7.2 Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI MUSURABILI
1. Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini	Numero iniziative per informare sul compostaggio domestico
2. Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici;	Numero di iniziative volte alla sensibilizzazione dei rifiuti organici
3. Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono	Percentuale minore di rifiuti urbani (indifferenziato)
4. Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti;	Riduzione delle sanzioni amministrative
5. Coinvolgere i cittadini in	Numero di iniziative di raccolta

azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti	differenziata auto gestita
--	----------------------------

7.3 Obiettivi generali per i volontari di servizio civile

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale. Il progetto si ricollega ai principi contenuti nella legge 64/2001 per cui il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell'impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di testimoniare come, tramite il servizio civile nazionale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari. Inoltre il volontario:

- Svolge un ruolo di cittadinanza attiva;
- Acquisisce nuove competenze relazionali e professionali;
- Instaura una proficua relazione con gli utenti che sono coinvolti nella realizzazione del progetto.

7.4 Obiettivi specifici per i volontari di servizio civile

Anche per i volontari coinvolti nel progetto sono previsti degli obiettivi specifici:

- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di pratiche per la lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di capacità di autostima e confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- Sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, capacità e potenzialità;
- Sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta delle informazioni, l'elaborazione dei dati e la comunicazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno in maniera attiva e propositiva a tutte le attività previste, saranno per questo impegnati direttamente nelle campagne di informazione e sensibilizzazione e nel coinvolgimento diretto dei cittadini e delle giovani generazioni. Saranno inoltre impegnati e coinvolti direttamente in attività di progettazione, organizzazione e realizzazione concreta delle diverse attività. Nello specifico i Volontari saranno quindi impegnati nel coinvolgimento dei diversi soggetti, nella predisposizione del materiale informativo e didattico, nella comunicazione degli eventi alla stampa e ai cittadini, gestione delle adesioni e organizzazione e gestione degli eventi previsti. I volontari opereranno in stretta collaborazione con i partners che collaboreranno all'iniziativa.

I 4 volontari impiegati nel presente progetto svolgeranno una serie di attività in relazione agli obiettivi specifici.

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

1 FASE – Formazione dei volontari

I volontari in questa fase verranno affiancati dall'OLP, il quale mostrerà loro il territorio e spiegherà loro l'importanza del lavoro che andranno a svolgere, non solo sotto la sua supervisione, ma anche sotto il controllo degli operatori addetti alla raccolta differenziata

2 FASE – Coinvolgimento dei cittadini

In questa fase i volontari spiegheranno ai cittadini, a cui è particolarmente riferito il progetto, ossia gli anziani, coloro che hanno più necessità, l'importanza della raccolta differenziata, affinché questo processo possa in qualche modo portare benefici all'intera popolazione.

3 FASE – Acquisizione di una mentalità di risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile

In questa ultima fase i volontari, affiancati dall'OLP e dal partner coinvolto, si impegneranno, organizzando il materiale di lavoro, alla realizzazione di veri e propri eventi in grado di coinvolgere l'intera popolazione.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5
- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione.

I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche durante il sabato, inoltre è richiesta la massima flessibilità oraria, con impiego nei giorni festivi e in orari pomeridiani e serali, in caso di svolgimento di iniziative previste dal progetto. I volontari inoltre:

- dovranno tenere particolare riservatezza in merito a particolari informazioni di cui è possibile venire a conoscenza nell'esecuzione del servizio;
 - per tutti gli interventi, qualora necessario, si richiede la disponibilità ad effettuare spostamenti, con l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Struttura, per attività collegate ai servizi assegnati;
 - necessità di forte motivazione e di frequenza costante e continua.
- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*
 - NO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- *Numero posti con vitto e alloggio:* /
- *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4
- *Numero posti con solo vitto:* /
- *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato

					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascit a	C.F.
COMUNE DI PANNI	Panni	Via G. Matteotti 2	129095	4	RAINONE ALFONSO	02/09/19 88	RNNLNS88P02 D643Y	ROSELLI Gilberto	24/01/ 1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* **NO**
- *Eventuali tirocini riconosciuti:* **NO**
- *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Area di intervento: legislazione ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e ciclo di gestione dei rifiuti

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE: RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI (9 ORE)

Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza e la tutela della salute, l'integrità fisica e la sicurezza dei volontari.

- Analisi del tipo di ambiente, dei potenziali fattori di rischio di carattere generale; - Analisi dei principali strumenti utilizzati dai volontari e delle attrezzature (fattori di rischio nell'utilizzo);
- Istruzioni di primo soccorso (analisi delle attrezzature e dei presidi medici inclusi nel kit di primo soccorso).

LEGISLAZIONE DELL'AMBIENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI (10 ORE) Si inizierà dall'analisi del testo unico ambientale (D.Lgs.152/06 e s.m.i.), operando un esame approfondito del quadro normativo riferito alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti e al principio comunitario di "chi inquina paga" ripreso dalla normativa nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE (18 ORE)

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;
- b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;
- c) La Convenzione sulla biodiversità;
- d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
- e) Il vertice di Johannesburg.

2. Strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile:

- a) Il VI° piano d'azione ambientale europeo 2002-2010;
- b) La Strategia ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia.

3. Gli strumenti vincolanti:

- a) La valutazione dell'impatto ambientale: VIA;
- b) La valutazione ambientale strategica: VAS.

4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile

- a) Agenda 21 Locale;
- b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
- c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
- d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
- e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE (18 ORE)

Importante per stimolare ed applicare efficacemente l'educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo:

- a) La comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale;
- b) Un esempio di applicazione ai settori produttivi: le attività di recupero dei rifiuti (compostaggio, il recupero di rifiuti plastici, ecc), studiato attraverso lo studio di case histories e l'impostazione di un'idea progettuale.
- c) gli interventi di tutela dell'ambiente

IL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (25 ORE) Per poter promuovere la corretta gestione dei rifiuti e spingere i cittadini ad azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e ad effettuare la raccolta differenziata è fondamentale la conoscenza del ciclo di gestione dei rifiuti che si sostanzia nella conoscenza della normativa nazionale e regionale, nella conoscenza della governance del ciclo dei rifiuti ed infine nelle modalità di gestione degli stessi secondo i principi gerarchici fissati dalle direttive europee.

1. Inquadramento normativo regionale e governance in materia di rifiuti

- a. Legge regionale 24/12 e.s.m.i.
- b. Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti
- c. La governance del ciclo dei rifiuti in Puglia attraverso gli ambiti di raccolta ottimale (ATO) e gli ambiti di raccolta ottimale (ARO).

2. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani

- a. La raccolta ed il trasporto
- b. Le attività di smaltimento
- c. Le attività di recupero
- d. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani nella Regione Puglia

3. La raccolta differenziata e le attività di prevenzione

- a. Il modello di carta dei servizi della Regione Puglia
- b. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti
- c. Standard tecnici per l'organizzazione di un sistema a livello comunale
- d. Incentivazione della raccolta differenziata
- e. Il Centro Comunale di raccolta
- f. Attività per prevenire la produzione di rifiuti

- *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore**.